

Metodologia per i Contesti Territoriali

PON GOVERNANCE 2014-2020
***Riduzione del rischio sismico, vulcanico
e idrogeologico ai fini di protezione civile***

Roma, 24-25 gennaio 2019

PON

Attività «A»: progetto standard e modelli

FASE 1	FASE 2	FASE 3	FASE 4	FASE 5
Individuazione Contesti Territoriali (CT)	Analisi di Rischio Scenari	Analisi Piani di emergenza	Valutazione operatività CT	Programmazione Interventi

- Linee guida
- Applicazione alle 5 Regioni
- Applicazione alle 14 Regioni e 2 Province Autonome

Contesti Territoriali



PON GOVERNANCE 2014 – 2020

Riduzione del Rischio ai fini di Protezione Civile

Attività A1.1. Dimensioni territoriali e indicatori finalizzati all'analisi dei rischi e delle condizioni di sicurezza ai fini di protezione civile

Linee Guida Contesti Territoriali e Comuni di Riferimento Regione Valle d'Aosta

Bozza Versione 1.4
2018



PON GOVERNANCE 2014 – 2020

Riduzione del Rischio ai fini di Protezione Civile

Attività A1.1. Dimensioni territoriali e indicatori finalizzati all'analisi dei rischi e delle condizioni di sicurezza ai fini di protezione civile

Linee Guida Contesti Territoriali e Comuni di Riferimento Metodologia

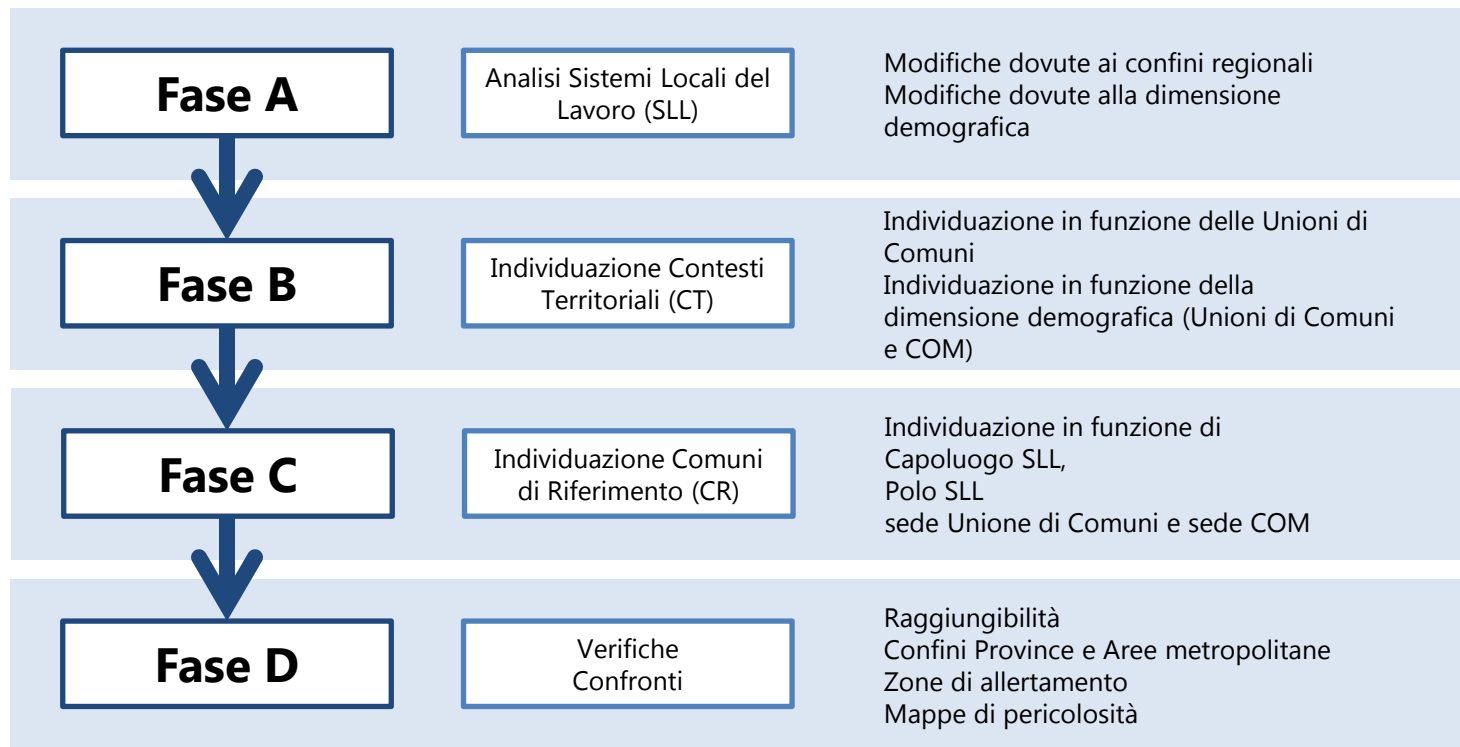
Bozza Versione 1.4
2018



Contesti Territoriali

Riferimenti	
Standard Minimi	Standard Minimi per la programmazione degli interventi in materia di riduzione del rischio ai fini di protezione civile (e di resilienza socio territoriale) <i>Dipartimento della Protezione Civile, 17 dicembre 2015</i>
PON-DPC	PON GOVERNANCE 2014-2020 Riduzione del rischio sismico, vulcanico e idrogeologico ai fini di protezione civile Approvato e finanziato dall'Agenzia per la coesione territoriale
Codice di protezione civile	Criteri generali per la definizione di ambiti territoriali e organizzativi ottimali <i>Decreto legislativo 1/2018</i>
Direttiva 1099	<i>Direttiva DPC del 31.03.2015 per le aree COM</i>
SLL Istat	Sistemi locali del lavoro (<i>Istat, 2011</i>)
Unioni Comuni	Unioni di Comuni, <i>legge 7 aprile 2014, n. 56 (ed altre)</i>

Contesti Territoriali (Metodologia)



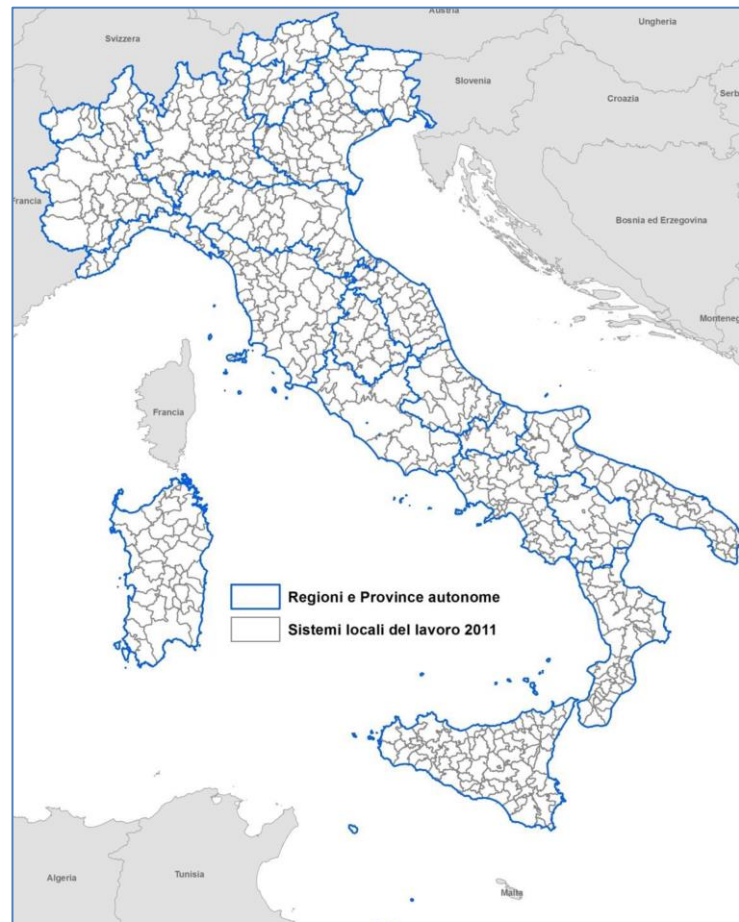
Contesti Territoriali (Metodologia)

Sono **611** i **Sistemi Locali del Lavoro (SLL)** individuati dall' **Istat** nel **2011** in occasione del 15° censimento della popolazione:

Aggregazioni di comuni contigui fra loro, determinate utilizzando i flussi degli spostamenti giornalieri casa – lavoro (matrice di pendolarismo)



"Sono i luoghi dove la popolazione risiede e lavora e dove quindi indirettamente tende ad esercitare la maggior parte delle proprie relazioni sociali ed economiche" (Istat, 2014)



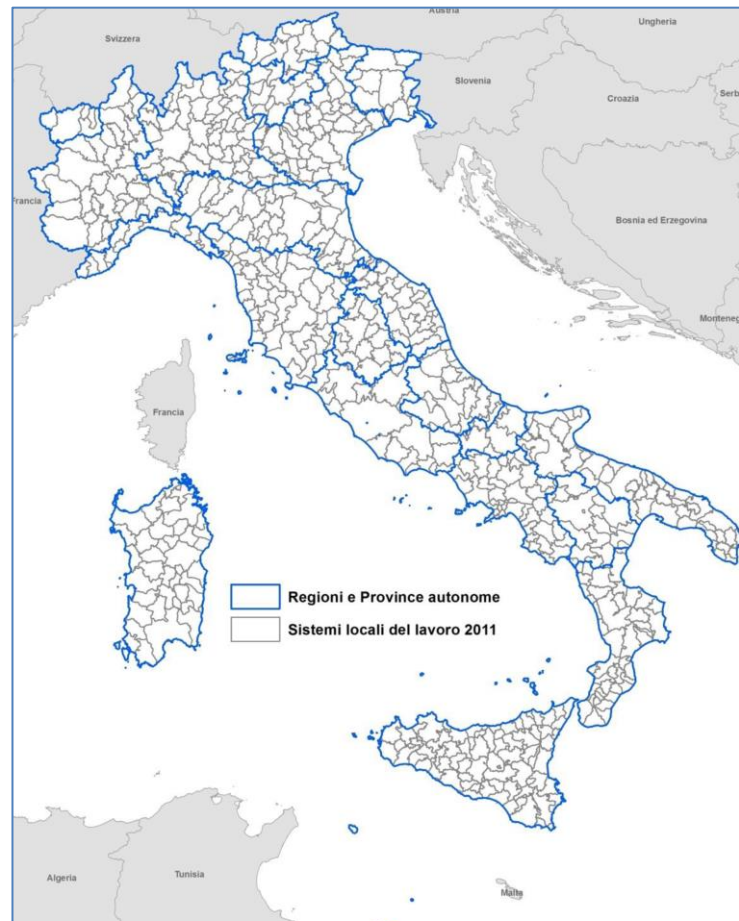
Contesti Territoriali (Metodologia)

VANTAGGI

- Sono **omogenei** per tutto il territorio nazionale
- Esprimono le **relazioni** esistenti sul territorio

CRITICITÀ

- Sono **indipendenti** dagli altri sistemi territoriali (Unioni di Comuni, aree COM, Province)
- Assenza **statistiche** su prevenzione e rischi



Fonte: Istat, 2011. *I sistemi locali del lavoro 2011.*

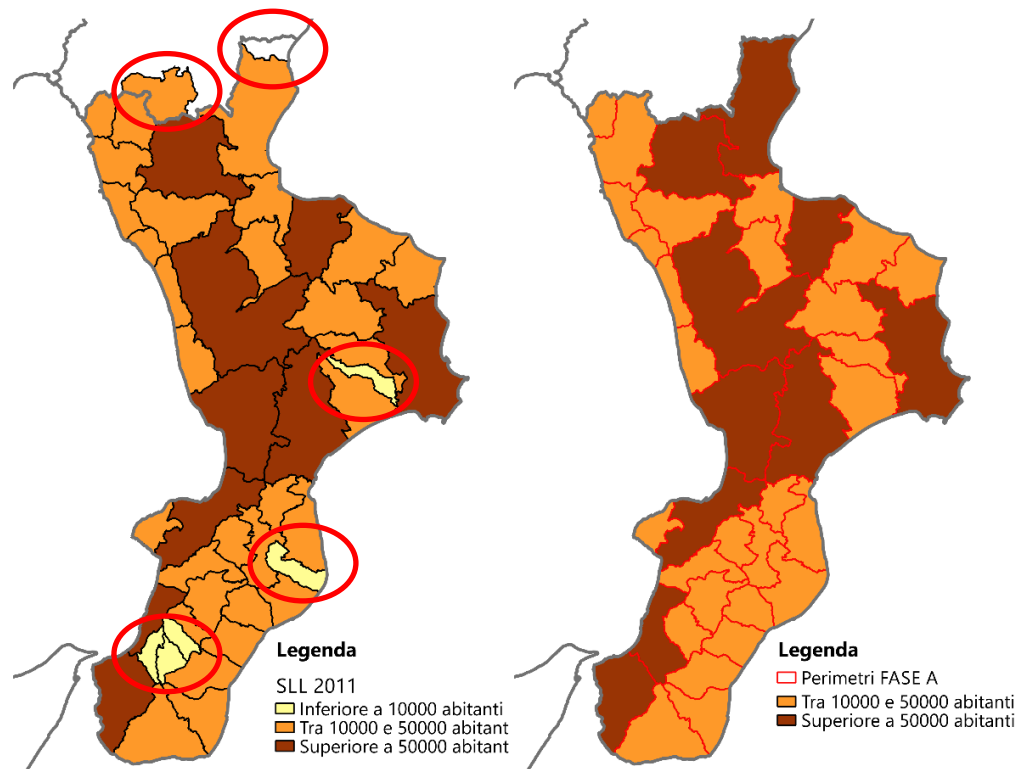
Contesti Territoriali (Metodologia)

1. Modifiche dovute ai confini regionali

- Individuazione SLL con pop < 10.000 abitanti
- Individuazione SLL interregionali
- Aggregazione a SLL limitrofi

2. Modifiche dovute alla dimensione demografica

- SLL tra 10.000 e 50.000 abitanti
coerenti con il valore standard di 30.000-35.000 abitanti, previsto dalla Direttiva n. 1099 del 31.03.2015 per le aree COM
- SLL > 50.000 abitanti
eventuale sub-divisione



FASE A
Analisi SLL

FASE B
Individuazione CT

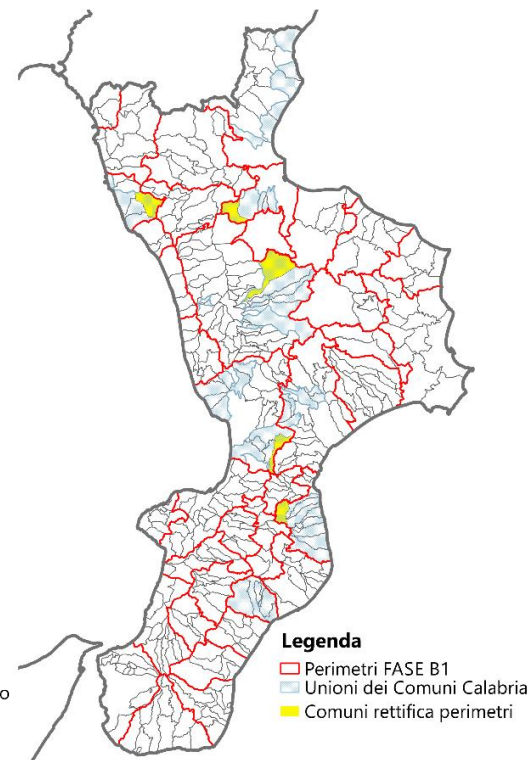
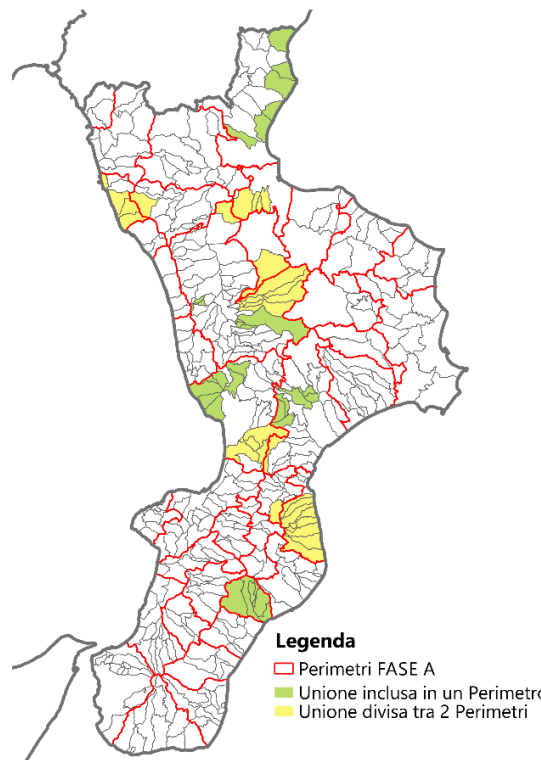
FASE C
Individuazione CR

FASE D
Verifiche

Contesti Territoriali (Metodologia)

1. Variazioni per Unioni di Comuni

Modifica Perimetri Fase A, in
funzione delle Unioni di Comuni



FASE A
Analisi SLL

FASE B
Individuazione CT

FASE C
Individuazione CR

FASE D
Verifiche

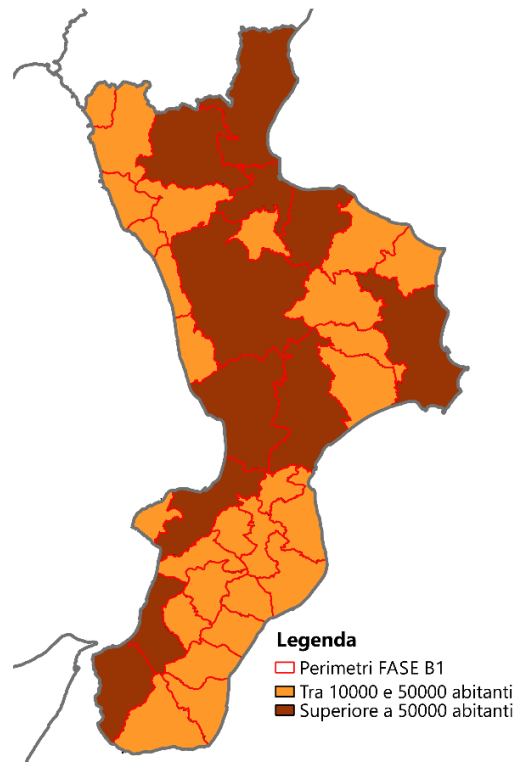
Contesti Territoriali (Metodologia)

1. Variazioni per Unioni di Comuni

Modifica Perimetri Fase A, in funzione delle Unioni di Comuni

2. Valutazione dimensione demografica

- Tra 10.000 e 50.000 abitanti vengono assunti come Contesti Territoriali



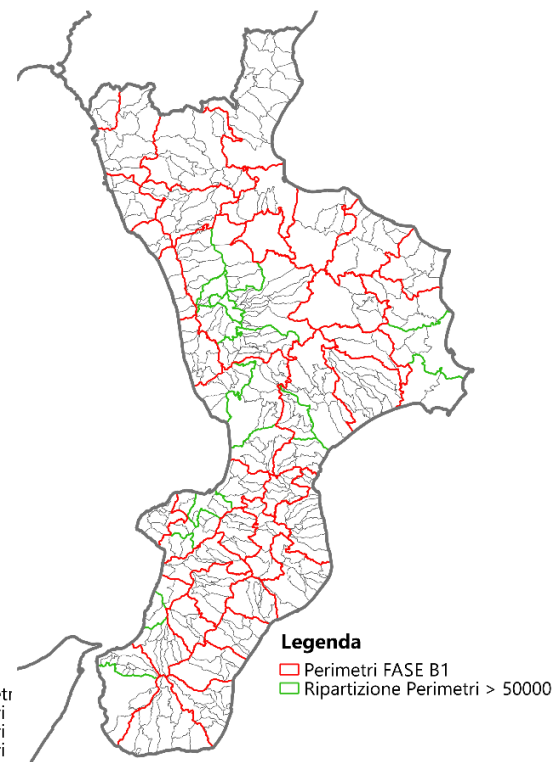
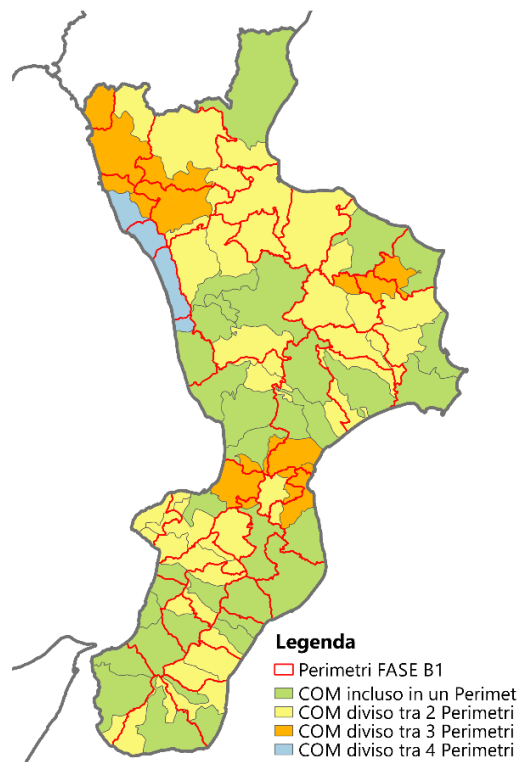
Contesti Territoriali (Metodologia)

1. Variazioni per Unioni di Comuni

Modifica Perimetri Fase A, in funzione delle Unioni di Comuni

2. Valutazione dimensione demografica

- Tra 10.000 e 50.000 abitanti vengono assunti come Contesti Territoriali
- > 50.000 abitanti, suddivisi in base alle Unioni di Comuni e alle aree COM in essi ricadenti



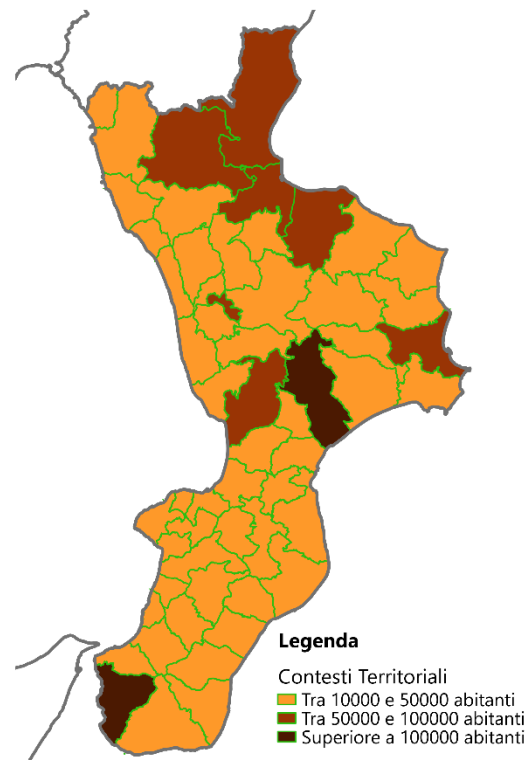
Contesti Territoriali (Metodologia)

1. Variazioni per Unioni di Comuni

Modifica Perimetri Fase A, in funzione delle Unioni di Comuni

2. Valutazione dimensione demografica

- Tra 10.000 e 50.000 abitanti vengono assunti come Contesti Territoriali
- > 50.000 abitanti, suddivisi in base alle Unioni di Comuni e alle aree COM in essi ricadenti



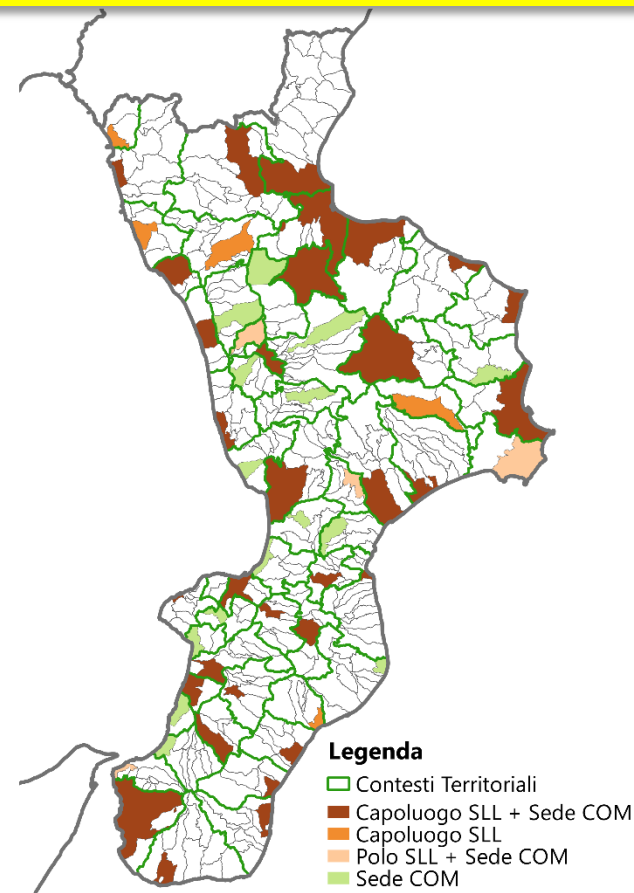
Contesti Territoriali (Metodologia)

1. Identificazione del Comune di Riferimento (CR) per ogni CT

- priorità
 1. Capoluogo SLL + sede UC/COM
 2. Capoluogo SLL
 3. Comune polo (> 5.000 ab.) + sede UC/COM
 4. Comune polo (> 5.000 ab.)
 5. sede UC/COM
 6. Comune più importante in termini di popolazione residente

REGIONE CALABRIA RISULTATI

56 Contesti Territoriali, con:
32 CR Capoluogo SLL + sede COM
5 CR polo SLL + sede COM
4 CR polo SLL + sede COM
15 CR sede COM



FASE A
Analisi SLL

FASE B
Individuazione CT

FASE C
Individuazione CR

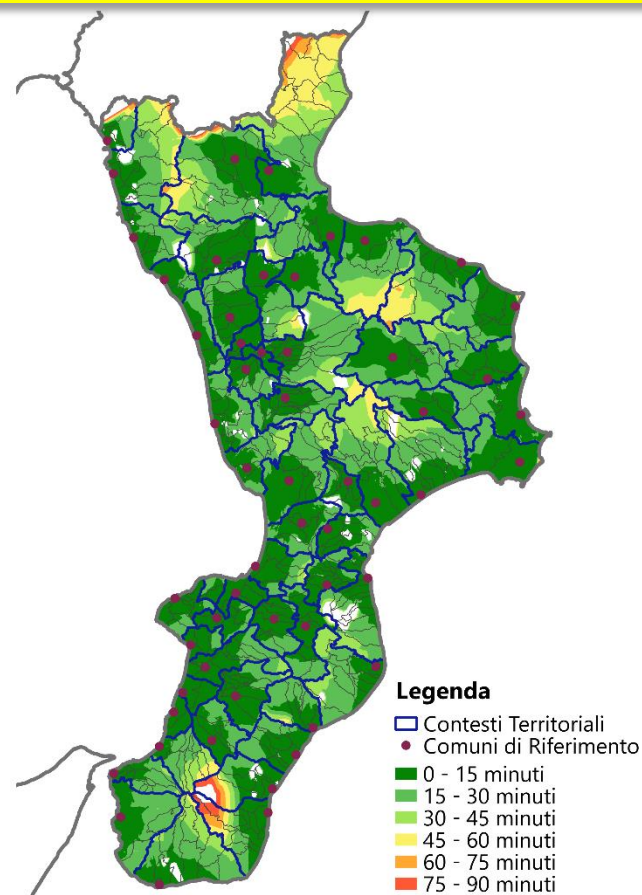
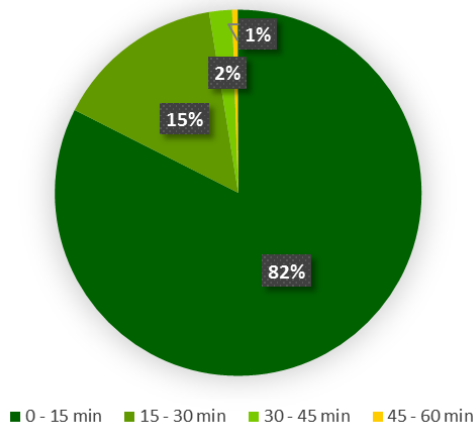
FASE D
Verifiche

Contesti Territoriali (Metodologia)

1. Verifica raggiungibilità popolazione

- Tempo di percorrenza dal CR non superiore a 45 minuti
in coerenza con la Direttiva DPC n. 1099 del 31.03.2015

Popolazione residente per tempi di percorrenza dal CR
(valori percentuali, al 2011)



FASE A
Analisi SLL

FASE B
Individuazione CT

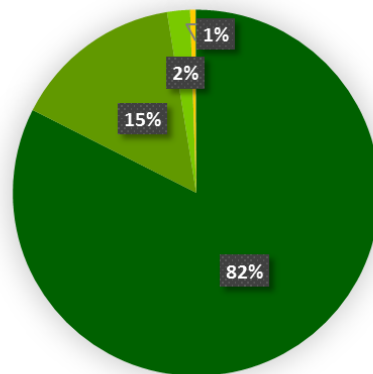
FASE C
Individuazione CR

FASE D
Verifiche

Contesti Territoriali (Metodologia)

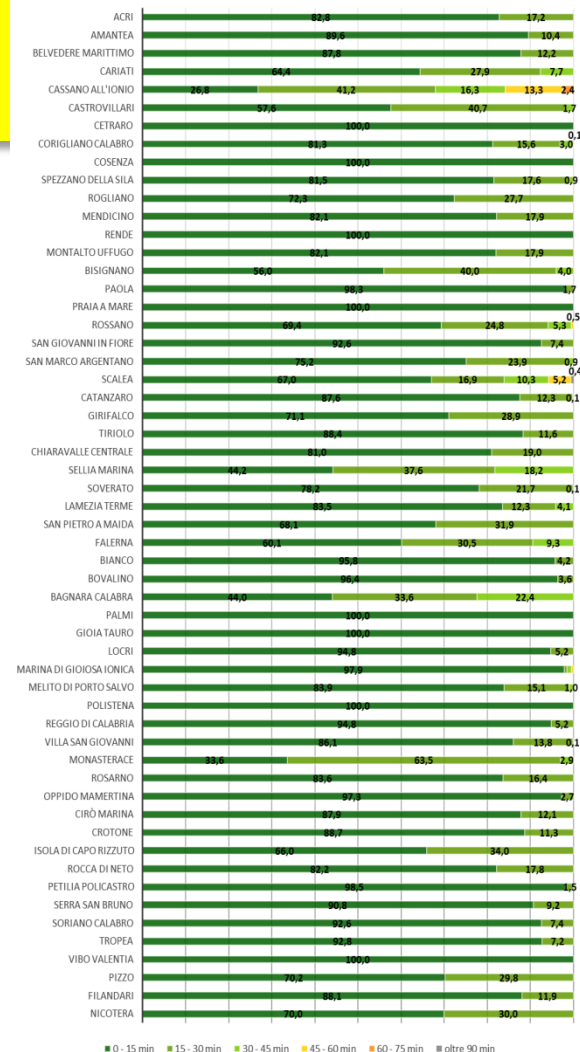
1. Verifica raggiungibilità popolazione

- Tempo di percorrenza dal CR non superiore a 45 minuti
in coerenza con la Direttiva DPC n. 1099 del 31.03.2015



Popolazione residente per tempi di percorrenza dal CR (valori percentuali, al 2011)

■ 0 - 15 min ■ 15 - 30 min ■ 30 - 45 min ■ 45 - 60 min



■ 0 - 15 min ■ 15 - 30 min ■ 30 - 45 min ■ 45 - 60 min ■ 60 - 75 min ■ oltre 90 min

FASE A
Analisi SLL

FASE B
Individuazione CT

FASE C
Individuazione CR

FASE D
Verifiche

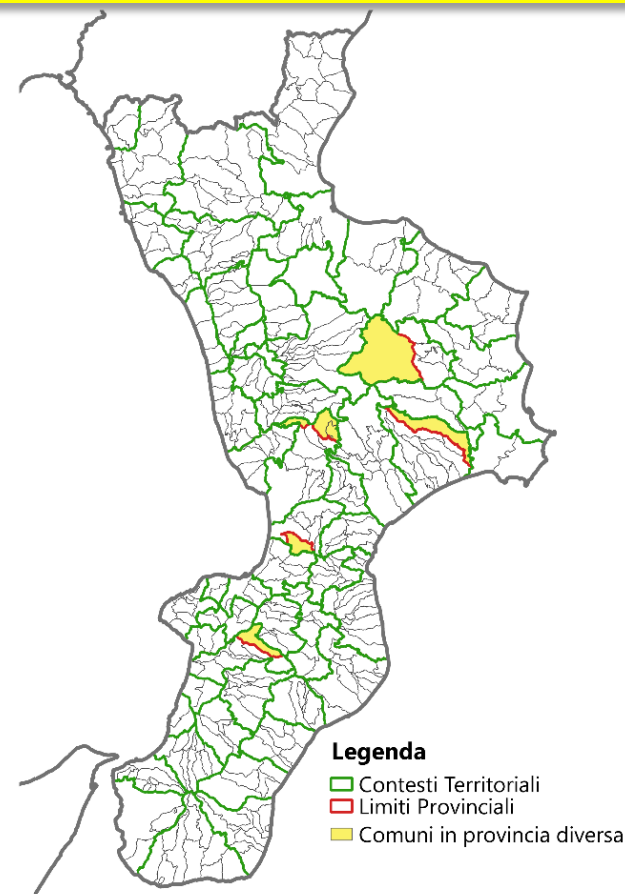
Contesti Territoriali (Metodologia)

1. Verifica raggiungibilità popolazione

- Tempo di percorrenza dal CR non superiore a 45 minuti
in coerenza con la Direttiva DPC n. 1099 del 31.03.2015

2. Confronto limiti province

Bianchi
Dinami
Filadelfia
Mesoraca
Panettieri
Pedivigliano
San Giovanni in Fiore



Contesti Territoriali (Metodologia)

1. Verifica raggiungibilità popolazione

- Tempo di percorrenza dal CR non superiore a 45 minuti
in coerenza con la Direttiva DPC n. 1099 del 31.03.2015

2. Confronto limiti province

3. Confronto Zone di allerta

Con DGR 535/2017 le Zone di allerta sono state ridefinite, rendendole coerenti anche ai CT



Contesti Territoriali (Metodologia)

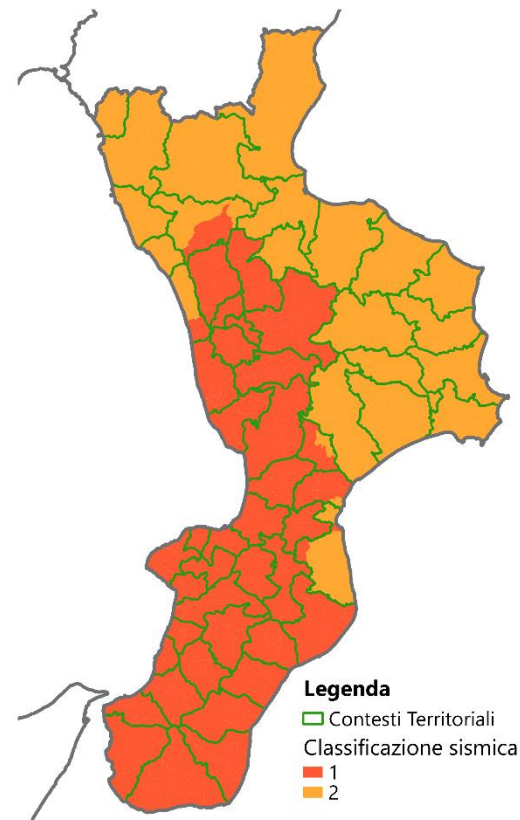
1. Verifica raggiungibilità popolazione

- Tempo di percorrenza dal CR non superiore a 45 minuti
in coerenza con la Direttiva DPC n. 1099 del 31.03.2015

2. Confronto limiti province

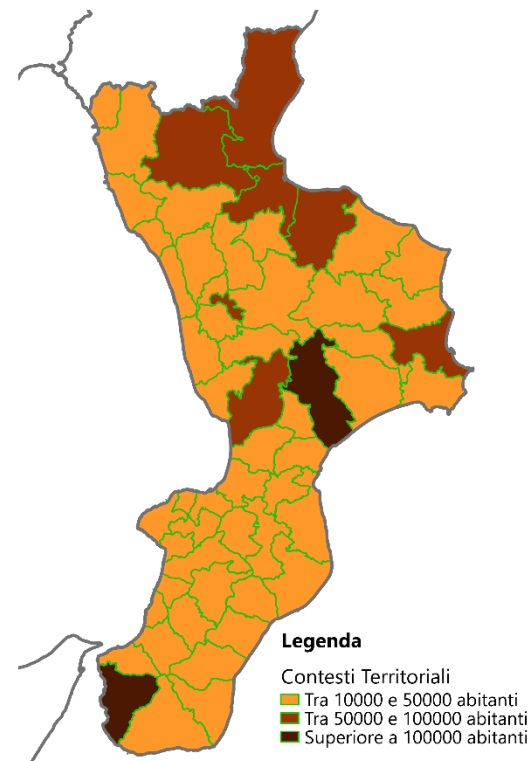
3. Confronto Zone di allerta

4. Confronto Classificazione sismica



Contesti Territoriali (Metodologia)

	Totale	Popolazione		
		< 10.000	≥10.000 < 50.000	≥ 50.000
Comuni	405	371	29	5
UdC	12	5	7	0
Comuni in UdC	61	61	0	0
Province	5	0	0	5
COM	64	3	53	8
SLL	44	5	30	9
CT	56	0	49	7



FASE A
Analisi SLL

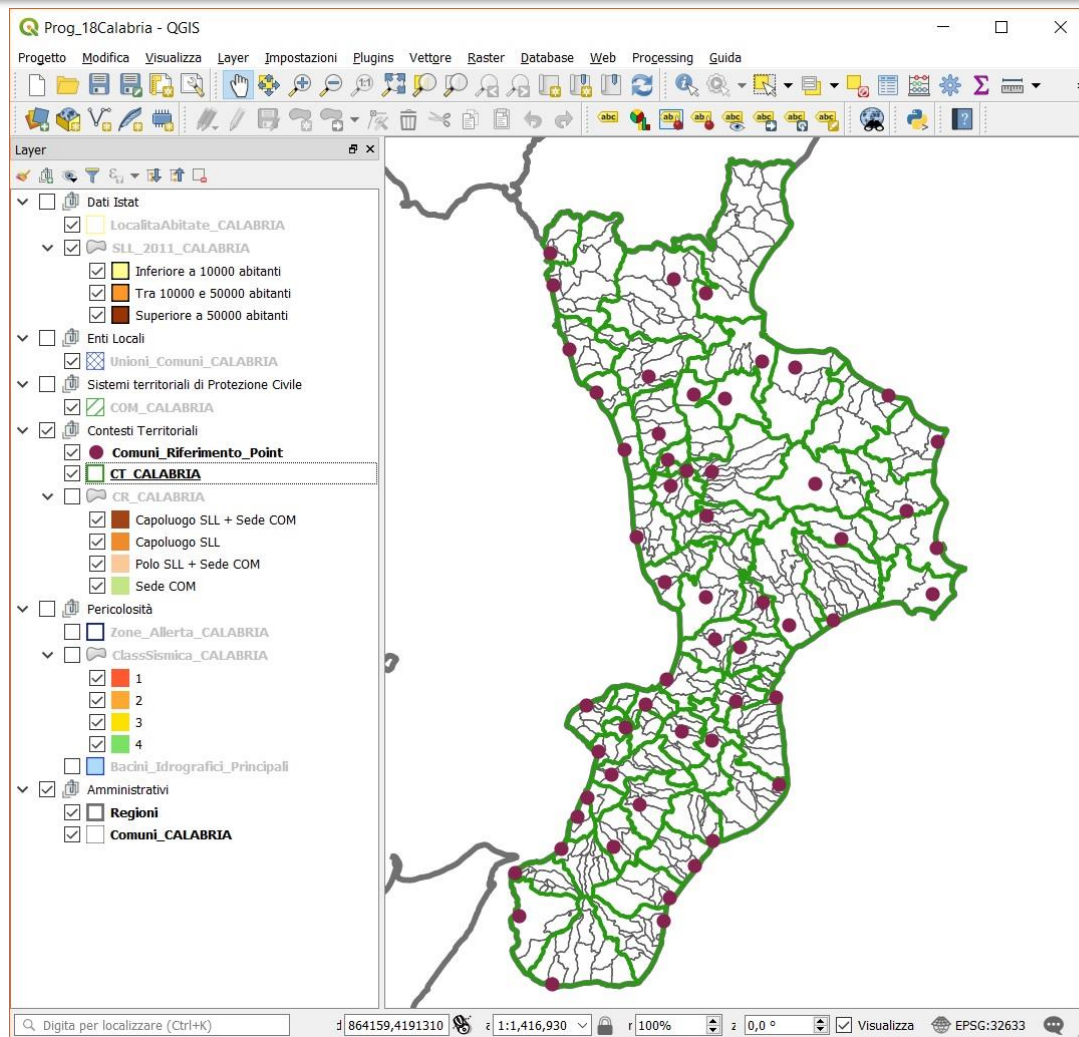
FASE B
Individuazione CT

FASE C
Individuazione CR

FASE D
Verifiche

Contesti Territoriali

Le basi dati distribuite



Contesti Territoriali

522 Contesti Territoriali



232 identici agli SLL (44%)

290 derivano da modifiche o accorpamenti di SLL



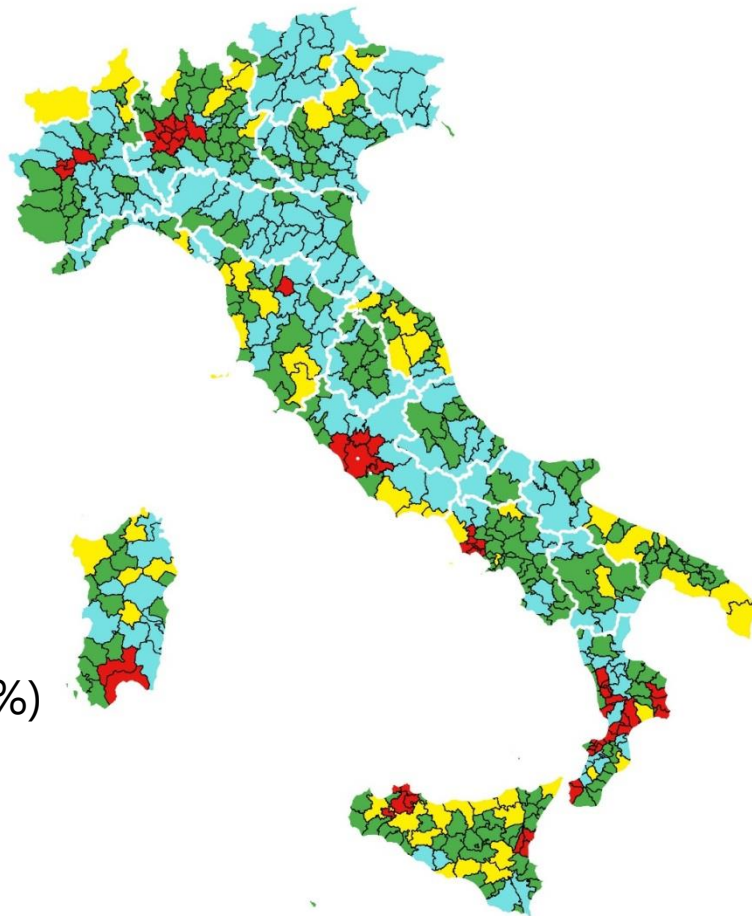
59 accorpamenti di SLL (11%)



177 modifiche alle perimetrazioni dei SLL (34%)



54 sub ripartizioni di SLL (10%)



Contesti Territoriali

Numero di entità per sistema territoriale e popolazione

	Totale	Popolazione		
		< 10.000	≥10.000 <50.000	≥50.000
Comuni	7998	6771	1083	144
COM (COI , CUORE)	921	95	485	342
SLL	611	53	277	281
CT	522	1	212	309

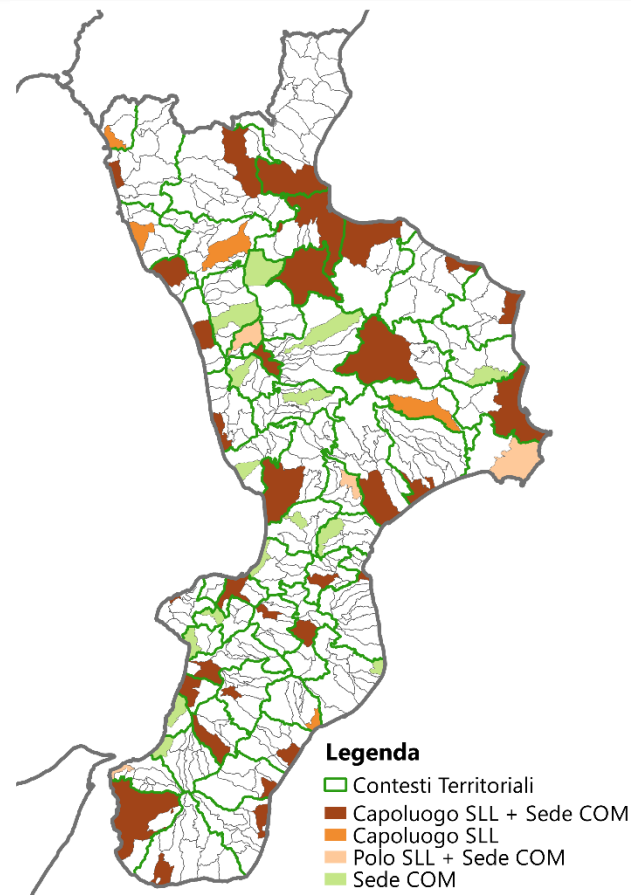
Contesti Territoriali (norme regionali)

Regione Calabria

- I CT vengono adottati con DGR 408/2016
- I CT vengono utilizzati per l'assegnazione dei finanziamenti agli Edifici Strategici nei Comuni di Riferimento

Anche a seguito avvio PON

- con DGR 535/2017 le Zone di allerta sono state ridefinite, rendendole coerenti ai CT

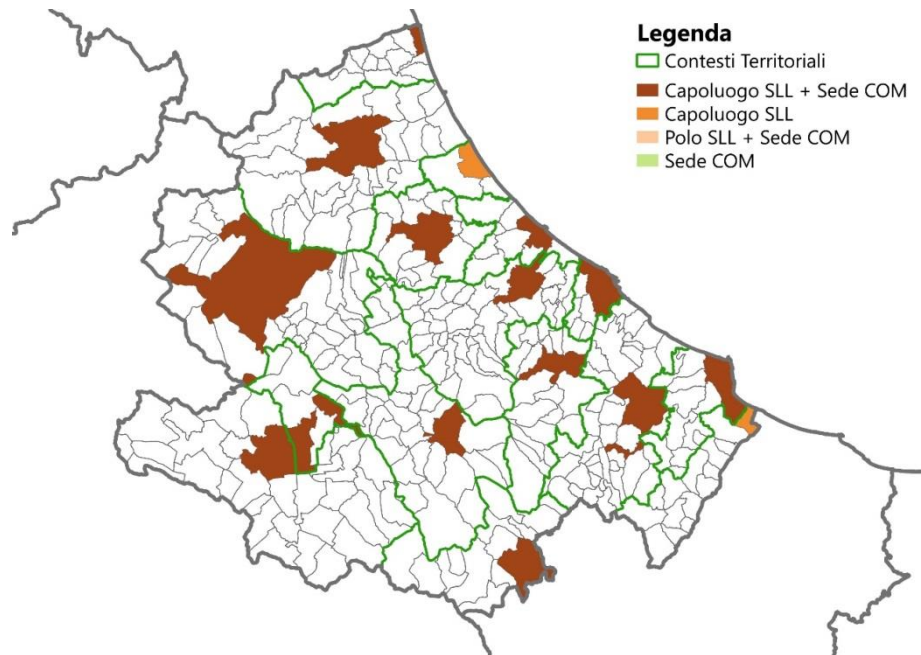


Contesti Territoriali
e Comuni di Riferimento

Contesti Territoriali (esperienze regionali)

Regione Abruzzo

- I CT vengono adottati con DGR 508/2017, nell'ambito della realizzazione delle analisi della Condizione Limite per l'Emergenza (CLE)



Contesti Territoriali
e Comuni di Riferimento

Contesti Territoriali

Numero di CT per Regione e per popolazione

ID Regione	Regione	Numero CT	Popolazione			
			< 10.000	≥10.000 <50.000	≥50.000 <100.000	≥ 100.000
1	Valle d'Aosta	1	0	0	0	1
2	Piemonte	33	0	4	13	16
3	Lombardia	50	0	10	15	25
4	Trentino-Alto Adige	14	1	6	4	3
5	Veneto	38	0	10	14	14
6	Friuli Venezia Giulia	8	0	2	1	5
7	Liguria	14	0	3	8	3
8	Emilia Romagna	28	0	7	6	15
9	Toscana	36	0	12	9	15
10	Umbria	13	0	8	3	2
11	Marche	20	0	10	3	7
12	Lazio	19	0	3	2	14
13	Abruzzo	16	0	7	3	6
14	Molise	4	0	1	1	2
15	Campania	45	0	17	11	17
16	Puglia	31	0	12	11	8
17	Basilicata	11	0	8	2	1
18	Calabria	56	0	48	6	2
19	Sicilia	57	0	23	23	11
20	Sardegna	28	0	20	5	3
	ITALIA	522	1	211	140	170
		100%	0%	40%	27%	33%

Contesti Territoriali

Numero di entità per Regione e sistema territoriale

ID Regione	Regione	Province	CT	SLL	COM	Comuni
1	Valle d'Aosta	1	1	5	1	74
2	Piemonte	8	33	36	81	1202
3	Lombardia	12	50	51	139	1530
	Bolzano	1	5	12	1	116
	Trento	1	9	14	1	177
5	Veneto	7	38	43	63	576
6	Friuli Venezia Giulia	4	8	11	30	216
7	Liguria	4	14	14	28	235
8	Emilia Romagna	9	28	39	88	334
9	Toscana	10	36	48	55	279
10	Umbria	2	13	14	12	92
11	Marche	5	20	25	25	236
12	Lazio	5	19	18	69	378
13	Abruzzo	4	16	18	42	305
14	Molise	2	4	5	14	136
15	Campania	5	45	46	79	550
16	Puglia	6	31	44	42	258
17	Basilicata	2	11	14	15	131
18	Calabria	5	56	44	64	405
19	Sicilia	9	57	71	72	390
20	Sardegna	5	28	39	-	377
	ITALIA	107	522	611	921	7998

Contesti Territoriali

Totale CT	Pop ≤ 10000	10000 < Pop ≤ 50000	50000 < Pop ≤ 100000	Pop > 100000
522	1*	212	141	169
100 %	0 %	41 %	27 %	32 %

*: TONADICO (Trentino Alto Adige)

Popolazione media CT: 115.861

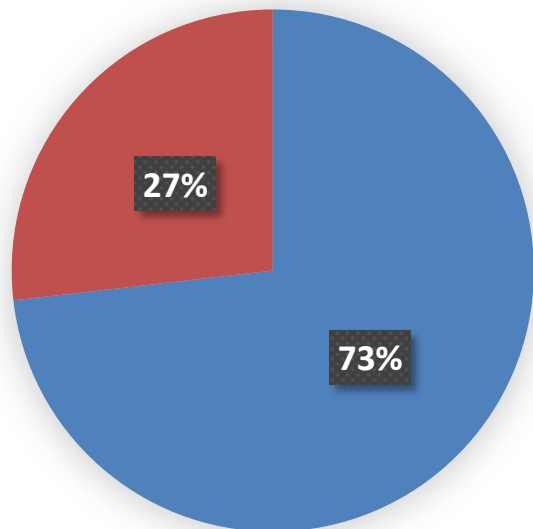
Circa il **20%** della popolazione si concentra nei **12 CT** con pop > 500.000 :

Roma, Milano, Napoli, Torino, Bari, Palermo, Monza, Busto Arsizio, Genova, Firenze, Como, Venezia



Contesti Territoriali (Comuni di Riferimento)

Comuni di riferimento e sedi COM

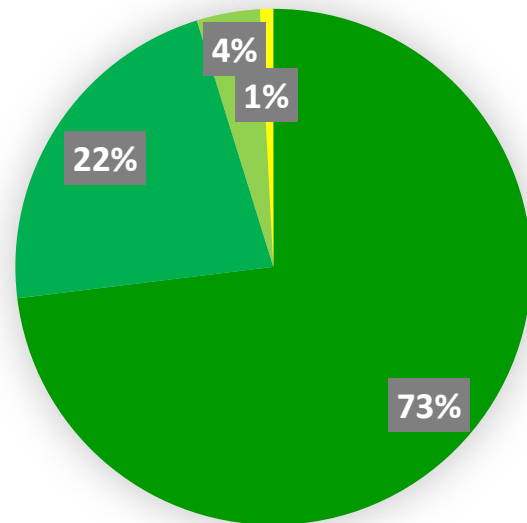


■ Sede COM - COI - CUORE ■ Altro

73% dei Comuni di Riferimento sono attuali sedi COM

NOTA: Non è inclusa la Sardegna

Popolazione per tempo di raggiungibilità



■ 0-15 ■ 15-30 ■ 30-45 ■ 45-60

99% della popolazione raggiungibile entro **45 minuti**
(Direttiva 1099/2015)

Contesti Territoriali

	Vantaggi e opportunità	Debolezze e rischi
Fattori interni	<p>Punti di forza</p> <p>Stabilità nel tempo Omogeneità per l'intero territorio Fonti certificate Riproducibilità del metodo</p>	<p>Punti di debolezza</p> <p>Coordinamento con altri sistemi territoriali</p>
Fattori esterni	<p>Opportunità</p> <p>Sinergia politiche economico-sociali Valutazione performance confrontabili (indicatori) Requisiti minimi di sicurezza per la popolazione</p>	<p>Rischi</p> <p>Politiche avverse Richieste divergenti dai territori</p>

PON GOVERNANCE E CAPACITA' ISTITUZIONALE 2014-2020

PROGRAMMA PER IL SUPPORTO AL RAFFORZAMENTO DELLA GOVERNANCE IN MATERIA DI RIDUZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO, SISMICO E VULCANICO AI FINI DI PROTEZIONE CIVILE

DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

Struttura responsabile dell'attuazione del Programma

Angelo Borrelli (responsabile), Lucia Palermo (supporto)

Unità di coordinamento

Fabrizio Bramerini, Angelo Corazza, Italo Giulivo, Agostino Miozzo, Francesca Romana

Paneforte, Gianfranco Sorchetti

Unità operativa rischi

Paola Bertuccioli, Sergio Castenetto, Stefano Ciolli, Andrea Duro, Emilio De Francesco,

Marco Falzacappa, Antonio Gioia, Pietro Giordano, Antonella Gorini, Giuseppe Naso,

Stefania Renzulli, Daniele Spina

Unità di raccordo DPC

Sara Babusci, Pierluigi Cara, Gianluca Garro, Valter Germani, Biagio Prezioso, Sara

Petrinelli

Unità amministrativa e finanziaria

Pietro Colicchio, Francesca De Sandro, Maria Cristina Nardella, Ada Paolucci, Vincenzo

Vigorita

Hanno fatto parte della struttura

Gabriella Carunchio, Luciano Cavarra, Biagio Costa, Lavinia Di Meo, Francesca Giuliani,

Natale Mazzei, Paolo Molinari, Anna Natili, Roberto Oreficini Rosi, Marco Rossitto, Sisto

Russo, Chiara Salustri Galli, Maurilio Silvestri

REGIONI

Referenti

Campania: Mauro Biafore (coordinatore), Claudia Campobasso, Luigi Cristiano, Emilio

Ferrara, Luigi Gentilella, Maurizio Giannattasio, Francesca Maggiò, Vincenzo Minotta,

Celestino Rampino; Puglia: Tiziana Bisantino, Marco Greco, Franco Intini, Pierluigi

Loiacono, Giuseppe Pastore, Francesco Ronco, Giuseppe Tedeschi (coordinatore),

Isabella Trulli; Calabria: Francesco Russo (coordinatore), Giuseppe Iiritano, Carlo Tansi,

Luigi Giuseppe Zinno; Sicilia: Nicola Alleruzzo, Aldo Guadagnino, Antonio Torrisi.

Commissione tecnica interistituzionale

Mauro Dolce (presidente)

Laura Albani, Salvo Anzà, Walter Baricchi, Lorenzo Benedetto, Michele Brigante, Gennaro

Capasso, Vincenzo Chieppa, Luigi D'Angelo, Lucia Di Lauro, Calogero Foti, Luca Lo

Bianco, Giuseppe Marchese, Paolo Marsan, Mario Nicoletti, Mario Occhiuto, Ezio

Piantedosi, Roberta Santaniello, Luciano Sulli, Carlo Tansi, Federica Tarducci, Carmela

Zarra

Segreteria: Elda Catà, Carletto Ciardiello, Giuseppe Tiberti

CNR-IGAG (operatore economico rischio sismico e vulcanico)

Massimiliano Moscatelli (referente)

Struttura tecnica

Gianluca Carbone, Giuseppe Cosentino, Francesco Fazzio, Marco Modica, Federico Mori,

Edoardo Peronace, Andrea Rampa, Francesco Stigliano (coordinatore operativo)

Eleonora Cianci, Rosa Marina Donolo, Stefania Fabozzi, Gaetano Falcone, Angelo

Gigliotti, Amerigo Mendicelli, Marco Nocentini, Giuseppe Occhipinti, Federica Polpetta,

Attilio Porchia, Gino Romagnoli, Valentina Tomassoni, Vitantonio Vacca

Struttura gestionale

Lucia Paciucci (coordinatrice gestionale), Francesco Petracchini, Laura Ragazzi

Revisori

Paolo Boncio, Paolo Clemente, Maria Ioannilli, Massimo Mazzanti, Roberto Santacroce,

Carlo Viggiani

Supporto tecnico-amministrativo

Francesca Argiolas, Patrizia Capparella, Martina De Angelis, Marco Gozzi, Alessandro Leli,

Patrizia Mirelli, Simona Rosselli

ATI FONDAZIONE CIMA

Luca Ferraris (referente)

Struttura tecnica

Giovanna Capparelli, Davide Luciano De Luca, Piernicola Lollino, Marco Mancini,

Giovanni Menduni, Olga Petrucci, Francesco Silvestro, Eva Trasforini, Pasquale Versace

(coordinatore operativo)

Massimiliano Alvioli, Daniela Biondi, Francesco Bucci, Francesco Cruscomagno, Michele

del Vecchio, Marco Donnini, Federica Fiorucci, Luciano Galasso, Stefano Gariano, Rocco

Masi, Massimo Melillo, Maria Antonia Pedone, Luca Pisano, Enrico Ponte, Danilo Spina,

Fabio Violante